

# Marco Palmezzano

## Il Rinascimento nelle Romagne

Le sue opere stupiscono per lo straordinario nitore, per pacatezza ed eleganza. I suoi colori incantano per la lucentezza di smalto, frutto del singolare gusto della preziosità delle materie impiegate. È difficile non meravigliarsi davanti alla sua capacità di inserire le figure in paesaggi teneri, silenziosi, che a esse danno spazio e confine.

Palmezzano, con assoluta maestria e genio, porta tutta la grande eredità della pittura del Quattrocento dentro il nuovo secolo. Più che da eventi clamorosi, la biografia di Marco Palmezzano fu scandita dai tempi di un'attività artistica straordinariamente longeva (già attivo nel 1484, morirà nel 1539), che lo impose in Romagna, a partire dalla fine del Quattrocento, come protagonista indiscusso della più matura pittura prospettica.

Marco Palmezzano,  
*La comunione degli apostoli.*  
Forlì,  
Pinacoteca civica



nella pagina seguente:  
Marco Palmezzano,  
*Il battesimo di Cristo*  
Forlì,  
Pinacoteca civica

Il rapporto con Melozzo dovette comportare un viaggio a Roma, nei primi anni novanta del Quattrocento, quando Antoniazio Romano vi produceva alcuni dei suoi capolavori e i cantieri papali cominciarono a rivestirsi delle decorazioni preziose dei pittori umbri. E alla misura prospettica di Melozzo, Marco Palmezzano rimarrà sempre fedele, anche quando prenderà la strada di Venezia, dove nel 1495 aprì bottega.



Ma si trattò di un'esperienza di breve durata. Di lì in poi maestro Marco avrebbe infatti condotto la propria esistenza in patria. Dell'esperienza veneziana resta però traccia indelebile nel gusto per i paesaggi umanizzati e nella tersità luminosa delle sue pale.

Gli anni che seguono segnano l'affermazione di Palmezzano in Romagna, il successo incontrastato del suo modello di pala prospettica, della sua pittura compatta e lucente. Al di là delle gelose autonomie cittadine, il pittore seppe imporsi – oltre che a Forlì – anche a Faenza e nelle valli che di lì conducono a Firenze, a Cesena, a Ravenna, dominio dei pittori filoveneziani: un successo che solo l'avvento della maniera raffaellesca saprà davvero superare.

## Non solo musei ma un intero territorio da visitare

La mostra su “Marco Palmezzano. Il Rinascimento nelle Romagne” prosegue al di fuori delle sale del complesso museale di San Domenico, con due diversi itinerari che attraversano la città di Forlì e il territorio circostante.

Il primo ha come obiettivo la città di Palmezzano, ovvero i palazzi e le chiese che il pittore forlivese frequentò e quelli che conservano le sue opere, ovvero: la **Pinacoteca civica di Forlì**, che ospiterà anche durante la mostra diverse pale di Palmezzano e dei suoi contemporanei; l'**abbazia di San Mercuriale** di Forlì, con due opere di Palmezzano e la cappella Ferri, decorata da splendidi affreschi cinquecenteschi appena restaurati; la **chiesa di San Biagio**, a Forlì, col *Tritico della Madonna in trono*; la **chiesa di Sant'Antonio Abate in Ravaldino**, con la *Visitazione*; la **casa di Palmezzano**, edificata nel Quattrocento; l'**oratorio di San Sebastiano**, edificato tra il 1494 e il 1502 da Pace di Maso del Bombace, uno dei maggiori architetti rinascimentali operanti a Forlì.

L'itinerario fuori porta tocca invece:

la chiesa parrocchiale dei Santi Nicolò e Francesco, a **Castrocaro**, che ospita la tavola della *Vergine in trono con Bambino tra Sant'Agostino e Sant'Antonio da Padova*; la chiesa di Santa Maria dei Servi, a **Forlimpopoli**, che ospita un'*Annunciazione*; la chiesina dell'Ospedale, a **Meldola**, che ospita degli affreschi di scuola melozziana, per lungo tempo attribuiti a Palmezzano; la chiesa della Collegiata, a **Brisighella**, che ospita la tavola con l'*Adorazione dei Magi*; la chiesa dell'Osservanza, a **Brisighella**, che ospita la tavola con la *Madonna col bambino e santi*.



Ricostruzione del borgo di Terra del Sole con le sue mura

nella pagina accanto:  
Marco Palmezzano,  
*L'Immacolata*  
(particolare con la città di Forlì),  
Forlì, abbazia di San Mercuriale



Il territorio della Romagna

Al di là delle opere di Palmezzano e degli artisti della sua cerchia, il circondario di Forlì offre numerose altre motivi di visita come:

**Terra del Sole**, splendido esempio di città ideale rinascimentale.

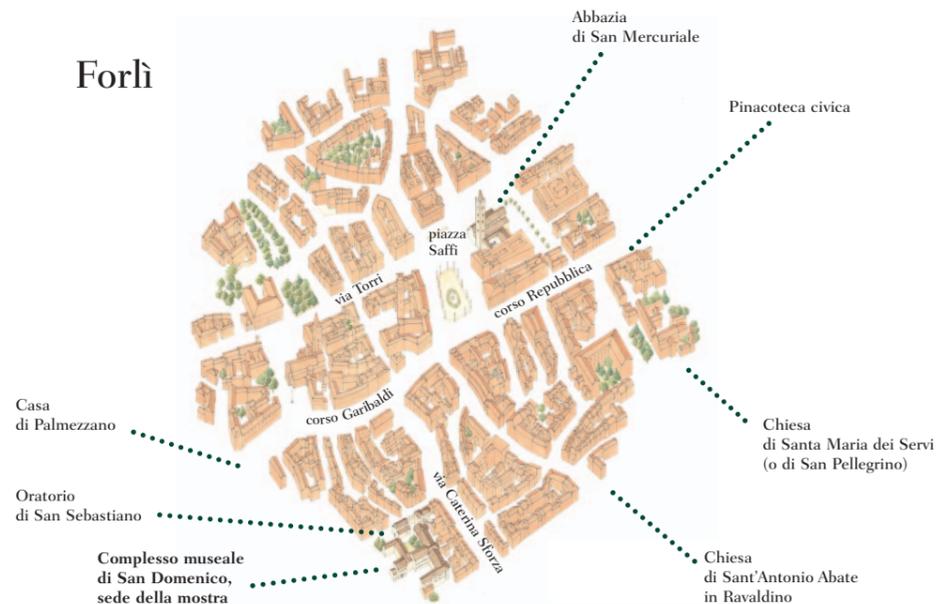
**Predappio**, col suo museo all'aria aperta, testimonianza unica della progettazione urbanistica e architettonica razionalista del primo Novecento

**Bertinoro**, la città dell'ospitalità, nella cui Rocca (premio europeo 2002 per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale) ha sede l'originale Museo delle religioni monoteiste e tante altre città ricche di storia e di cultura che puoi scoprire visitando il sito dedicato alla mostra, e in particolare alla pagina: [www.marcopalmezzano.it/itinerari.htm](http://www.marcopalmezzano.it/itinerari.htm)



## San Domenico: il luogo della mostra, il nuovo museo della città

La mostra di Palmezzano terrà a battesimo la nuova sede museale nel complesso architettonico di San Domenico. La costruzione del primo nucleo risale al XIII secolo allorché i domenicani provenendo dalla grandiosa casa bolognese vi si installarono per diffondersi in tutte le Romagne. Le trasformazioni e le aggiunte compiute soprattutto nel Rinascimento e poi agli inizi del XVIII secolo ne hanno modificato l'impianto originale accrescendone i volumi e la monumentalità. Frammento non periferico della città, compreso tra i due quartieri di Ravaldino e Schiavonia; frammento non autonomo, ma anzi armonioso all'origine della Forlì rinascimentale, come lo definisce Andrea Emiliani, e fino all'affacciarsi del XVIII secolo, per troppo tempo lasciato inerte a rovinare, San Domenico ritrova oggi, dopo sei anni di intensi restauri, il bello architettonico e una nuova utilità sociale. Negli ambienti restaurati del convento troveranno sede la Pinacoteca, il Museo archeologico, il Museo delle ceramiche, mentre la chiesa, una volta terminati i restauri, verrà adibita a sala polivalente. Qui trova il proprio spazio espositivo la mostra del Palmezzano, qui può ritrovare il suo motore lo sviluppo culturale della città.



INFORMAZIONI  
E PRENOTAZIONI  
Mostra: 199.112.112 •  
servizi@civita.it

Riservato gruppi e scuole  
(incluso visite e laboratori):  
02.43.35.35.22 •  
www.marcopalmezzano.it

Alberghi: 0543.378.075 •  
turismo@confcommercio.fo.it

SEDE DELLA MOSTRA  
Musei in San Domenico,  
piazza Guido da Montefeltro

ORARI DI APERTURA  
Da martedì a domenica,  
dalle 9.00 alle 19.00  
chiuso il lunedì, il 25  
dicembre e il 1° gennaio  
(chiusura biglietteria  
ore 18.00)

COME ARRIVARE A FORLÌ  
E AL COMPLESSO MUSEALE  
DI SAN DOMENICO

### In auto

• **Autostrada A14 da Bologna e da Rimini**  
Uscire a Forlì, svoltare a destra, alla rotonda svoltare a sinistra in via Ravennana e proseguire fino alla circoscrizione delle mura cittadine. Svoltare a destra in viale Vittorio Veneto e tenere la via principale che costeggia le mura fino alla svolta a sinistra in via Romanello da Forlì, che porta al parcheggio del museo.

• **Strada Statale n. 9 "Via Emilia" da Bologna e da Faenza**  
Raggiungere con la Via Emilia

INGRESSO  
Intero: € 8,00  
Ridotto: € 6,00 per gruppi  
di minimo 15 persone,  
studenti tra i 14 e i 30 anni,  
adulti oltre i 60 anni, enti  
convenzionati  
Ridotto speciale: € 4,00  
per residenti nella provincia  
di Forlì-Cesena, scuole  
(elementari, medie e superiori),  
ragazzi tra 8 e 14 anni  
Gratuito: minori di 8 anni,  
insegnanti accompagnatori,  
giornalisti professionisti,  
disabili e accompagnatori,  
categorie protette

VISITE GUIDATE  
(massimo 25 persone)  
Gruppi: € 70,00  
Scuole: € 50,00  
Visite in lingua: € 90,00  
Visite guidate alla mostra  
e all'itinerario "La città di  
Palmezzano": € 120,00

ponete di Schiavonia, tenere la  
via principale, che piega a destra  
(via Salinatore) fino alla  
svolta a sinistra in via Romanello  
da Forlì.

• **Strada Statale n. 9 "Via Emilia" da Rimini e da Cesena**  
Raggiungere con la Via Emilia  
la piazza della Vittoria, al semaforo  
girare a sinistra in via Corridoni,  
quindi a destra in via della Rocca.  
Proseguire al semaforo successivo  
in viale Salinatore fino alla svolta  
a destra in via Romanello da Forlì.

### In treno

Principali collegamenti con il  
nord e il sud Italia attraverso le  
linee Milano-Bologna-Ancona e

LABORATORI  
Per tutte le scuole, di ogni  
ordine e grado,  
che effettueranno la visita  
guidata sono disponibili,  
gratuitamente, dei laboratori  
didattici nelle giornate  
di mercoledì e di venerdì  
a partire dalle 9,00 e dalle  
11,15. È inoltre disponibile,  
sempre gratuitamente, un  
laboratorio ripartito su due  
incontri (1 incontro il giovedì  
alle 9.30, il martedì alle 9.30).  
Info e prenotazioni:  
02.43.35.35.22

TARIFFA PRENOTAZIONI  
Persona: € 1,00  
Gruppi: € 20,00  
(obbligatoria)  
Classe scolastica: € 10,00

Milano-Bologna-Firenze-Roma  
(<http://www.trenitalia.com>).  
Dalla stazione di Forlì, si raggiunge  
la piazza principale (piazza Saffi)  
con l'apposita navetta, oppure con  
gli autobus n. 6, 11, 12 e 91

### In aereo

Aeroporto "Luigi Ridolfi" di Forlì  
([www.forli-airport.it](http://www.forli-airport.it)), via Seganti,  
103 - tel. 0543.78.00.49.  
Voli nazionali da/per Palermo e  
Catania. Dall'aeroporto si raggiunge  
la stazione ferroviaria con l'aerobus  
e la Pinacoteca in corso della  
Repubblica (a 200 m da piazza  
Saffi) con l'autobus n. 2.

Il complesso museale di San  
Domenico è a 10 minuti a piedi  
da piazza Saffi.

Mostra sotto l'Alto Patronato  
del Presidente  
della Repubblica Italiana

promossa e realizzata da  
Fondazione Cassa  
dei Risparmi di Forlì  
in collaborazione con  
Comune di Forlì

con il patrocinio di  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali,  
Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Regione Emilia Romagna,  
Provincia di Forlì-Cesena

il sostegno di  
Cassa dei Risparmi  
di Forlì Spa,  
Assicurazioni Generali Spa,  
C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena,  
APT Servizi  
Emilia Romagna  
Gruppo Hera  
Permasteelisa Interiors srl

e il contributo di  
Assindustria di Forlì-Cesena,  
Legacoop di Forlì-Cesena,  
Confcooperative di Forlì-Cesena,  
Arteria

## Marco Palmezzano

il Rinascimento nelle Romagne

Forlì,  
Musei in San Domenico  
4 dicembre 2005  
30 aprile 2006



Lo stile di Marco Palmezzano è come una rosa dei venti  
i cui punti cardinali orientano verso i centri più significativi  
del Rinascimento padano e centro italiano.

Antonio Paolucci